



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 16.11.2015 CON ATTO NUMERO 100.

OGGETTO: Piano Localizzazione delle Antenne per l'installazione e l'esercizio degli impianti per la telefonia mobile e per le trasmissioni in standard dvt-h e UMTS

CONSIDERATO CHE

- Il posizionamento dei ripetitori di telefonia mobile è foriero di proteste, timori e manifestazioni ostili dei residenti che temono il calo di valore dei propri immobili e i potenziali riflessi sulla salute;
- Questi conflitti con i residenti portano inevitabilmente a dissapori, come nel caso dei cittadini di Torre San Tommaso
- La normativa nazionale non concede alle Amministrazioni Pubbliche il potere di opporsi all'installazione di nuove antenne, ma le Pubbliche Amministrazioni hanno comunque la possibilità di dotarsi di adeguati strumenti per trattare con i gestori telefonici sul numero e sulla localizzazione delle antenne;
- L'amministrazione, per tutelare il diritto dei cittadini alla salute e al valore degli immobili, dovrebbe cercare di posizionare gli impianti il più possibile lontano dalle abitazioni;
- Per fare ciò, dovrebbe dotarsi in via preventiva di un piano di possibili localizzazioni che determini le aree dove sarà in futuro possibile installare antenne, tenendo conto del principio di precauzione e minimizzando l'esposizione della popolazione.
-

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale di riferimento, L.R n.25 del 2001 che DISCIPLINA IN MATERIA DI IMPIANTI FISSI DI RADIOCOMUNICAZIONE AL FINE DELLA TUTELA AMBIENTALE E SANITARIA DELLA POPOLAZIONE, rileva la necessità di provvedere alla pianificazione di un sistema di corretta allocazione e di delocalizzazione degli impianti di telefonia mobile nel territorio comunale e mediante la revisione del regolamento comunale per il controllo dei campi elettromagnetici.

Difatti l'art. 5, della già citata legge Regionale n. 25, afferma quanto segue:

1. *I Comuni, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, adottano un proprio regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici modificando all'uopo gli strumenti di programmazione urbanistica.*
2. *I Comuni, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, individuano sul proprio territorio i siti più idonei per la localizzazione di nuovi impianti per la telefonia mobile e per la delocalizzazione di quelli esistenti adeguando all'uopo gli strumenti urbanistici. A tal fine indicano apposita conferenza alla quale partecipano l'ARPAM, l'ASL, i gestori di telefonia mobile, le associazioni ambientaliste, nonché i portatori di*

interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

RITENUTO CHE

- La mancanza di un piano di localizzazione delle antenne, la cui responsabilità ricade sia nell'operato delle amministrazioni precedenti sia in quella attuale, come indicato nel codice delle Comunicazioni del settembre 2003, inibisce al Comune la possibilità di valutare e definire i luoghi consoni ad ospitare stazioni SRB (Stazioni Radio Base), tenendo conto del principio di minimizzazione del rischio, individuando le zone il più possibile lontane da abitazioni o edifici pubblici ad alta frequentazione (scuole, asili) e parchi e ottimizzando le richieste dei gestori che altrimenti localizzerebbero le SRB spargendole nel territorio senza un piano di valutazione atto a ridurre l'impatto sulla popolazione;
- Questo vulnus in sostanza mette il Comune in una difficile posizione, con scarso potere contrattuale nei confronti dei gestori telefonici quando essi inoltrano richiesta di installare un nuovo impianto;
- Ciò automaticamente crea conflitti tra Amministrazione e cittadini che potrebbero essere evitati con una gestione responsabile della questione antenne.

tutto ciò premesso,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso gli organi a vario titolo competenti per la realizzazione di un piano comunale di localizzazione delle antenne realizzato da ente indipendente che pianifichi le aree della città atte ad ospitare future antenne di telefonia mobile e similari, basandosi nel fare ciò sul principio di precauzione e minimizzando l'esposizione degli abitanti, ed escludendo in ogni caso localizzazioni eccessivamente vicine ad abitazioni e luoghi pubblici e privati di alta frequentazione, soprattutto di soggetti a rischio.
- Ad attivarsi presso gli organi sopracitati in modo da verificare la volontà di redigere il *"Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti per la telefonia mobile e per le trasmissioni in standard dvb-h"* (potendo anche utilizzare il vecchio regolamento in allagato alla seguente Mozione (Allegato A)) per risolvere il problema del conflitto tra amministrazioni, cittadini e i gestori grazie a regole comunali solide che garantiscano l'adempimento dell'art. 32 della Costituzione Italiana, che sancisce la tutela della salute come "diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività", e che obbliga lo Stato a promuovere ogni opportuna iniziativa e ad adottare precisi comportamenti finalizzati alla migliore tutela possibile della salute in termini di generalità e di globalità atteso che il mantenimento di uno stato di completo benessere psico-fisico e sociale costituisce oltre che diritto fondamentale per l'uomo, per i valori di cui lo stesso è portatore come persona, anche preminente interesse della collettività per l'impegno ed il ruolo che l'uomo stesso è chiamato ad assolvere nel sociale per lo sviluppo e la crescita della società civile.